

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 3.00 - Semestre L. 1.50
ESTERO: " 6.00 " 3.00
Si riceve presso l'Amministrazione del giornale.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.
Direzioni ed Amministrazione Piazza Patriarcale N. 5, 1° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-libreria piazza V. E. all'angolo, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

IL RE A MILANO

La visita di Vittorio Emanuele III a Milano ha dato argomento alla stampa reazionaria di inghiottire a mare e, con licenza, sputar dolce.

Si parlò con male dissimulata ironia di conquista di Milano, di vero popolo milanese che non è da confondersi con chi sa quale altro popolo pure milanese, ma, specialmente non è da confondersi con quello che fece le elezioni amministrative del 1899 e le politiche del 1900.

Dov'è andato quel popolo che cacciò i Vigoni, i Negri, i Colombo, i fautori dello stato d'assedio del 1898, gli amici di Pelloux e di Bava Beccaris? Chi lo sa!

La stampa seria non potendo mostrarsi né tanto pudica, né tanto senile, da far credere d'essere convinta che gli elettori del 1899 e del 1900 siano proprio scomparsi dalla faccia del mondo, dice che si sono cambiati. Sono proprio gli elettori che si sono cambiati, o non si è invece cambiata qualche altra cosa? Si è cambiata sistema e la stampa reazionaria non può confessare, senza condannare se stessa, che cambiando i sistemi da essa sostenuti, le cose vanno meglio specialmente per le istituzioni.

Dunque il nuovo re ha potuto recarsi a Milano ed esservi accolto festosamente ed onorato decorosamente da quel Sindaco e da quella Giunta che rifiutarono il saluto alla Stazione sul Umberto I. nell'estate del 1900. — Pensate a così breve distanza e dopo avvenuto il delitto di Monza — che la stampa forcia, e tanta gente di nostra conoscenza e perfino tanti procuratori del re, nella loro relazione annuale attribuiranno *tout court* ai partiti popolari — il nuovo re d'Italia va a stringere la mano a Mussi ed agli assessori di quei famigerati partiti in potere dei quali è la grande città della cinque giornate.

Bisogna soggiungere che è la città dello stato d'assedio del 1898 e che al Sindaco Mussi fu allora tolto un figlio colpito dal piombo del regio esercito. — Bisogna soggiungere che è la città delle grandi iniziative popolari, la città più civile d'Italia. Che cosa, dunque, si è cambiato?

Ne la dignitosa sobrietà del manifesto della Giunta annunciante la visita regale, né il contegno della stampa democratica milanese possono autorizzare alcuno a credere ad una incondizionata e servile dedizione da parte di chi regge e di chi interpreta i sentimenti di quel popolo libero e generoso, e nappure si può credere che l'attuale re non conosca perfettamente la storia italiana e milanese di ieri; anzi, ad onor suo, si dice che taluno degli episodi di quella triste storia gli costasse qualche personale punizione per la manifestata sua disapprovazione.

Dunque la gita di Vittorio Emanuele III a Milano è il riconoscimento, da parte delle istituzioni, che la nobile città — come disse alla Camera l'onor. Marcora — fu difamata dai tristi arnesi che tene-

vano il governo nel 1898, dai cortigiani, dai reazionari battuti poi dalla vittoriosa democrazia.

E ciò è tanto evidente che la stampa reazionaria è costretta a cercar le ragioni dell'accoglienza festosa del popolo milanese al Capo dello Stato, calunniando ancora.

O perché non dice addirittura che Milano ha forzata la venuta del re per farlo assistere alla luminaria dei cento e cinquanta palloncini del Circolo dei giovani monarchici milanesi, capitanati dall'avv. Canetta, sacro a tutte le trombe elettorali? Perché non dice che Milano ha voluto comandar perdono per lo stato di assedio del '98 e per le elezioni del '99 e del '00?

UN'ALTRA SENTENZA DI UN GIUDICE MODELLO

Tutti conoscono il signor Magnaud, presidente del tribunale di Chateau-Thierry in Francia. I suoi giudicati hanno destato una rivoluzione. Le motivazioni delle sue sentenze hanno sollevato tempeste. Oggi, un nuovo uragano si scatenò: il presidente Magnaud ha condannato il proprietario di una officina che aveva licenziato un suo operaio perché faceva parte di un sindacato operaio socialista, a pagargli danni e spese. E nella motivazione della sentenza si legge:

«Attendi che lo stesso padrone riconosca la necessità della esistenza dei sindacati, perché egli stesso fa parte di un sindacato di proprietari...»

Poco tempo fa Magnaud aveva dichiarato il divorzio tra due coniugi che lo chiedevano, sebbene il divorzio per mutuo consenso non sia ancora sanzionato dalla legge. Non occorre di ricordarsi quel tenore di sentenza con la quale Magnaud assolse una donna accusata di aver rubato del pane per nutrire il suo bambino.

Quale abisso tra questo giudice popolare che rende, in nome della Repubblica, i suoi giudicati, e quelle principesse di Versailles che, sapendo come i contadini morissero di fame, perché non avevano pane, diceva:

Non hanno pane? Che mangino della bricche!

IL REGIME SVIZZERO

Vedete quel che avviene in Svizzera, e specialmente guardate al Canton Ticino, la terra italiana a due passi dal nostro regno d'Italia. Ivi veramente il popolo è padrone di sé, ivi tutto il popolo ha il diritto di voto, ha il diritto di eleggere non solo i suoi rappresentanti, deputati, consiglieri comunali, sindaci, ma anche tutti gli impiegati, e i giudici perfino. Ed ivi il governo funziona per bene di tutti, perché tutti concorrono a formarlo.

La legge è superiore a tutti e da tutti rispettata; ma perché? Perché essa è stata voluta liberamente dalla maggioranza del popolo, e la maggioranza stessa può cambiarla quando lo creda.

E tale sovranità del popolo ha in Svizzera un altro importantissimo campo di azione ed è quello che si chiama il referendum.

Il vocabolo è latino, e in italiano non può tradursi con una parola sola; ma significa: deliberazione delle leggi da parte del popolo. Ed ecco in che consiste. Il popolo svizzero elegge come fu detto i suoi deputati, i suoi sindaci, i suoi consiglieri comunali. Ma non per questo lascia a costoro la piena libertà di far le leggi e amministrare come loro piace; no, esso, il popolo svizzero — geloso custode dei suoi diritti e dei suoi interessi — sorveglia continuamente i suoi amministratori e i suoi rappresentanti, e guarda all'opera loro per impedire che riesca a suo danno, e per correggerla quando occorre.

Così, le leggi di maggiore importanza devono essere approvate dal popolo. Convocati i cittadini per comizi, come in occasione delle elezioni, ciascuno vota

o no secondo, che approva o no la proposta. La maggioranza decide: se è favorevole la proposta diventa legge; se è contraria, la legge è respinta anche se il parlamento l'avesse approvata.

Ma dal popolo stesso possono essere presentate proposte di legge; 60 mila cittadini possono chiedere che si voti sopra un dato progetto di legge; il parlamento non può negarsi a deliberare approvandolo o respingendolo — ma la decisione definitiva spetta al popolo convocato a referendum come dissi più sopra.

A PROPOSITO

Mentre s'aspettano gli sgravi in Italia, ci si annunzia che le nuove corazzate Vittorio Emanuele ed Elena costeranno ognuna 30 milioni in luogo dei 24 stanziati, con una maggior spesa di 12 milioni. Per il molosso del militarismo i denari ci sono sempre!

COME SENTIVA MAZZINI

La vedova di Aurelio Saffi, in una dolorosa occasione per il prof. Raffaele Zanolli, ha dato alle stampe una lettera inedita di Giuseppe Mazzini, lettera che ci sentiamo irresistibilmente tratti a pubblicare e che mostra un'altra volta quanto fosse grande l'anima di Giuseppe Mazzini, e quale fede pura ed alta lo sorreggesse sempre nella vita travagliatissima.

Oh, se nelle scuole italiane si fosse insegnata e si insegnasse questa religione, e fossero stati almeno compatiti i libri di questo grande fattore della Patria, di questo altissimo educatore, i libri suoi condannati invece a far posto ai volumi di storia ortodossa dei piccoli cavalieri professori, l'Italia conterebbe certo meno Circelli monarchici, ma anche meno giovani prete e vigili meno bigotti e meno raccomandatori.

Ecco la lettera:

Caro Signore:

Ho pensato profondamente durante tutta la mia esistenza intorno alla legge della nostra vita naturale. L'ho cercata nella storia della umanità e nella mia coscienza e mi sono convinto, inconfutabilmente convinto che la *vera* non esiste; che la vita non può esistere se non eterna; che il progresso indefinito è la Legge della vita; e che ogni scienza, ogni pensiero, ogni ispirazione data a noi deve avere il suo sviluppo pratico; che noi abbiamo idee, pensieri, aspirazioni che vanno oltre la possibilità della nostra vita terrena; che lo stesso fatto di averli, è la nostra incapacità di trascinarli ai sensi è una prova che ci pervengono dall'Altro; e che solo lassù possono realizzarsi; che nulla riesce quaggiù colla forza e che credere che si muore perché muoiono le nostre forme, è lo stesso che credere che l'operaio è morto perché i ferri del suo mestiere sono stati consumati.

Dal giorno in cui questa convinzione mi venne dalla mente e dal cuore, dalla ragione e dall'amore, ho perduto tutto ciò che m'era più caro nella patria — eccetto mia sorella — Mi affissi e mi affiggei ancora, ma non fui mai senza speranza, e sentii la sagittia della morte. Sentii che non dovevo mai dimenticare gli amati, che dovevo cercare migliore, più tenace verso gli altri, più attivo nell'adempimento dei miei doveri, nel loro bene e per me. Sentii che non sarei più addolorati, se così non facessi. Sentii che i miei fatti affretterebbero il momento di rividerli e di adempiere alla promessa inchiusa nell'amore vero fervido, terribile. Davanti ad ogni tomba tentai di migliorarli. Fede ai cari morti, fui triste al loro distacco, ma restai fermo e fedele al sentimento che il mio amore non è un semplice generoso, ma una cosa più alta e più santa — il germe d'un fiore e una promessa che fiorirà altrove, proprio come il fiore che ha le radici sotterra, e sboccia di sopra.

voostro Giuseppe Mazzini.

Il dolore e la miseria sono inevitabili

Questa è l'eresia che il cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, si lasciò scappare di bocca giorni sono in occasione di una festa ecclesiastica.

Questo il linguaggio che un porporato tiene ad un uditorio nella massima parte di lavoratori, i quali tutti sperano in un miglior avvenire.

E come può essere altrimenti se si ammette, come lui, che in questo mondo così vi devono essere delle grandi ricchezze da una parte e tanta miseria e fame dall'altra?

Ma toccava proprio al cardinale Ferrari il dire che è impossibile ottenere qualsiasi giustizia e che è inutile l'adoperarsi per migliorare le umane condizioni?

E' naturale dunque, secondo i preti, i clericali, che il papa tenga a sua disposi-

zione un palazzo con 11 mila stanze e delle sterminate ricchezze, nel mentre tanti poveri diavoli non hanno né un pezzo d'un quattrino, né un buco dove riposarsi.

Tutto questo, secondo i democratico-orientati (è) è inevitabile e naturale.

UNA REPUBBLICA MACEDONE

A Costantinopoli un meeting di 20 mila persone, riunito dal Comitato macedone ha votato un appello al Governo bulgare, per far cessare le persecuzioni dei Bulgari nel distretto di Kastoria e un altro appello alle Potenze per fare applicare il trattato di Berlino a fine di scongiurare una rivoluzione.

Intanto il nuovo Comitato macedone ha elaborato il testo del suo programma, il quale è ispirato a tendenze nettamente democratiche.

Ecco un riassunto:

1. Stabilimento di una repubblica federale comprendente le provincie, oggi sotto la Turchia di Salonicco, Monastir, Uskub e Andrinopoli.
2. La nuova repubblica sarà completamente indipendente dalla Turchia.
3. Essa sarà governata da un Consiglio federale, i cui membri saranno eletti.
4. Ogni cantone della repubblica godrà piena autonomia per gli affari locali.
5. La repubblica non avrà esercito permanente, ma soltanto una milizia nazionale per la necessità della difesa.
6. Suffragio universale, referendum, sistema elettorale proporzionale, imposta progressiva sul reddito, imposta sulle proprietà, libertà di riunione e libertà di stampa, eguaglianza per tutti i cittadini.
7. Elezione dei funzionari civili.
8. Il presidente della Federazione sarà eletto per cinque anni mediante il suffragio diretto.

Si intende come l'attività del nuovo Comitato macedone, che leva la bandiera della ribellione alla Turchia e fronteggia l'ipocrita Governo bulgare, abbia la virtù di esasperare la sublime Porta, la quale ha dato una caccia disperata ai membri del Comitato, ovunque può, a mezzo dei suoi agenti per loro sopra le mani.

Un telegramma di pochi giorni fa dell'agenzia Havas rendeva appunto conto di uno di questi *exploits*, che del resto sono tutt'altro che infrequenti.

A Gradisko, distretto di Tikvish, i soldati turchi hanno aggredito nove membri del Comitato macedone, che tentarono di scappare in una casa privata: sette di essi sono stati uccisi, due poterono sfuggire agli aggressori. Nella casa furono trovate due bombe.

Le simpatie dell'Europa democratica saranno tanto più vivaci per il Comitato macedone e per l'opera sua di riscatto dal giogo del tarco, quanto più essi saprà sfuggire alle lusinghe della Russia ed evitare il sospetto di favorire gli intrighi della diplomazia russa nelle provincie balcaniche.

L'America in casa

Luigi Arnaldo Vassallo, nel *Secolo XIX*, ragiona sulle forze naturali d'Italia e su quello che farà il benessere degli italiani, quando il governo si deciderà a far tesoro di tutte le sorgenti del Carbone liquido.

L'articolo del *Secolo XIX* si chiude così: «Abbiamo due bacini naturali: il lago Maggiore e quello di Como. I fiumi deficienti, il Ticino e l'Adda, hanno una portata di metri 655.

La quota del pelo acque dei due bacini è di m. 194, e quella di Pavia di m. 76: quindi un dislivello di m. 118.

Se per mezzo di grandi tubi di cemento armato si unissero le estremità dei due laghi con Pavia si avrebbe a creare, presso questa città, un centro di forza dinamica di circa novecentocessantamila cavalli.

Ridotta la caduta dell'acqua da m. 118 a metri 100 per gli attriti, si ha la portata di 65 milioni e 500,000 obbligrametri, che corrispondono a 873,333 cavalli a vapore.

Quali sono le spese per ottenere forza così formidabile, che può essere trasmessa ovunque?

Tra sonni, tubi, turbine, impianti, manutenzione, si è calcolata la cifra di centoquaranta milioni: somma che rappresenta il valor capitale di soli 106,666 cavalli, mentre invece se ne otterrebbero quasi novecentomila.

Fatti i calcoli, dunque, si avrebbe un utile annuo enorme, incredibile, che su-

para l'immaginazione, senza contare che tal forza risolverebbe in modo prodigioso il problema ferroviario e la potenzialità delle linee che fanno capo al porto di Genova.

« E questo non sarebbe che un episodio, una strofa del vasto e sovente poema.

« Guardate dunque la stranezza dei casi.

« Noi siamo nelle condizioni stravaganti d'un uomo che muore di sete a pochi passi della cascata del Niagara. Noi ci dibattiamo nelle strette del disagio, mentre un atto di volontà, come un colpo di bacchetta magica, potrebbe renderci più ricchi della Francia, più forti della Germania, più progrediti dell'Inghilterra.

« Via, scuotiamoci una volta! non c'è altro per questa vergogna; noi abbiamo l'America in casa, e tutti i santi giorni mille italiani vanno a cercare l'America. »

OPERAI, FATEVI ELETTORI

CRONACA CITTADINA

Per il monumento a Cavallotti Le deliberazioni del Comitato.

Il Comitato eletto, com'è noto, nell'assemblea dei sottoscrittori nella Sala Cechini, per l'erezione di un'erma monumentale a Felice Cavallotti nel Giardino Ricasoni, ha ripreso le sue adunanze.

Fatta un po' di rassegna delle condizioni finanziarie, si constatò che la sottoscrizione non ha ancora dato i frutti che se ne aspettano, e non si è ancora raggiunta la somma occorrente. Non pochi dei collettori della città e della Provincia, non hanno ancora rimandato le relative schede.

Il Comitato deliberò le opportune sollecitazioni.

Occorre che tutti rispondano all'appello e che si faccia un po' di buon risveglio nelle iniziative fantrio della degna onoranza.

A buon punto invece sono i lavori per il monumento da parte dei tre artisti cooperatori: lo scultore De Paoli, il modellatore Silvio Piccini, il fonditore Brolli.

Fra breve avrà luogo la fusione in bronzo, cui sarà invitata ad assistere la stampa.

Per la data dell'inaugurazione il Comitato avrebbe amato poter scegliere l'anniversario della nascita di Cavallotti (6 novembre), ma lo spazio di tempo per il complesso dei preparativi non è sufficiente. D'altra parte la stagione, che viene non si presenta propizia per tale inaugurazione, cui è desiderabile ed aspettabile concorso notevole anche di fuori.

Fu dunque decisamente stabilito per l'inaugurazione il giorno 6 marzo, anniversario della tragica morte.

Fu pure deciso in massima la pubblicazione di un Numero Unico, degno dell'occasione, e di una cartolina-ricordo; ma su queste ed altre cose il Comitato sta studiando, come pure su certe iniziative per alimentare i fondi occorrenti.

Intanto il Comitato rinnova l'appello alla cittadinanza per le sottoscrizioni; le quali si ricevono e presso il presidente del Comitato, sig. Plinio Zuliani, e presso le Redazioni del *Friuli* e del *Paese*.

Una bella iniziativa

Ci venne riferito che alcuni giovani operai stanno organizzandosi per la fondazione di una banda o fanfara popolare.

Ci piace l'iniziativa, e non appena avremo altre notizie riferiremo in proposito.

Associazione magistratale friulana

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico di Udine domenica 20 corrente alle ore 10 1/2, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Resoconto morale ed economico della Società dal 1 luglio 1900 al 30 giugno 1901;
3. Eventuali modificazioni allo statuto;
4. Bilancio preventivo dal 1.° luglio 1901 al 30 giugno 1902;
5. Nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei tre sorteggiati nella seduta del Consiglio direttivo 17 settembre 1901 e di uno dimissionario, dei revisori dei conti e del Comitato della stampa;
6. Eventuali proposte dei soci e deliberazioni relative.

Agitazione dei calzolari

La commissione per la costituenda Lega di miglioramento fra lavoratori calzolari, orciolari ed affini, invita i suoi aderenti alla riunione che avrà luogo domani alle ore 8 1/2, nei locali della Società operaia, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale e finanziario della Commissione.
2. Lettura e discussione del programma e statuto sociale.
3. Nomina delle cariche sociali.

L'unione agenti di commercio

ha pubblicata la seguente circolare:

« Fra l'attuale meraviglioso risveglio di organizzazione di cui danno prova oggi tutte le classi lavoratrici, spinte da moderno spirito di solidarietà alla conquista di civili rivendicazioni, la classe degli Agenti di Commercio di Udine e Provincia non è rimasta impassibile a questa mirabile evoluzione di principi e di azioni, ed ha, teste, costituita la sua Unione che li affratella, e li unisce in una comunanza di generosi aspirazioni.

« La questione del Riposo festivo che oggi agita tutti i nostri colleghi d'Italia, ed anima tutti gli spiriti moderati, che, con le classi lavoratrici, hanno comuni la fede e l'ideale di benessere per tutte le classi sociali, forma una dei primi scopi a cui mira l'Unione degli Agenti di Commercio della Provincia di Udine.

« E per trattare l'importante argomento e discutere i mezzi d'attuazione, l'Unione promuove un Pubblico Comitato Provinciale che seguirà, in Udine, il giorno di Domenica, 20 corr. alle ore 15 nel Teatro Minerva.

« Le notevoli e numerose adesioni già pervenute di autorità pubbliche amministrative, e di persone ragguardevoli, nonché di associazioni consorelle ed affini assicurano al Comitato un esito ed un'importanza pari all'altezza dell'argomento.

« Invitiamo anche codesta Spettabile Associazione ad aderire, non solo, ma ad intervenire anche con rappresentanza, alla solenne manifestazione.

« Certi della vostra adesione ed intervento, vi salutiamo fraternamente. »

A proposito del riposo festivo si pervenire anche la seguente:

« Nel ramo Coloniali e Salsamentaria hanno finora aderito per la chiusura anticipata nei giorni festivi senza ulteriori aperture, e per la limitazione d'orario nei giorni feriali le seguenti ditte:

« Cantarutti G. B., Luciano Nimis, Loschi Vittorio, Fratelli Fioretti, Fratelli Garisatti, Bardusco Maria vedova Pellegrini, Deotti Vittorio, Covre Andrea, Occhini e Jogna, Del Fabbro Pietro, Carlo Casini, Bon Lodovico, Pittoni Luigi, Sghelz Alessandro, Bottoni Angelo, Aréghini e Molinari, Rieppi Valentino, Occhini Eugenio, Salvadori Vittorio, Modonutti Agostino, Minisini Francesco.

« È sperabile che altri la cui adesione non è ancora pervenuta, seguano l'esempio dei primi e così a poco a poco si arriverà al completo accordo anche in questo ramo.

« Come pure è sperabile che le poche *Mosche bianche* nel ramo manifatture vadano scomparendo, e si decidano una buona volta anche questi.

« Per gli altri rami di commercio continuano attive le pratiche da parte dell'Unione degli Agenti, ed auguriamo abbiano buon esito. »

OPERAI, FATEVI ELETTORI

A Palmanova.

Ecco il programma dei festeggiamenti di domani: Alle 10 mattina solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari e della scuola d'arte; nel teatro sociale con intervento della banda cittadina; alle 2 pom. concerto della banda in piazza V. E.; alle ore 4 e mezza tombola a favore dell'asilo infantile « Regina Margherita » con premi: cinquina lire 50; prima tombola lire 200; seconda tombola lire 120. Costo di una cartella cent. 50; grande ballo popolare in piazza V. E.; al Sociale alle 8 e mezza serata di gala con la « Traviata ».

La Società Veneta attiverà treni speciali da Cervignano e due in partenza da Palmanova alla mezzanotte, uno per Udine e l'altro per S. Giorgio di Nogaro. Le stazioni della linea Udine-Cervignano distribuiranno biglietti speciali di andata e ritorno per Palmanova a prezzi ridottissimi.

A Pagnacco.

Domani avrà luogo la sagra annuale stata rimandata domenica scorsa causa il cattivo tempo.

Vi sarà un grande ballo « Al Caffaro », concerti, illuminazione, fuochi d'artificio ecc.

La tranvia a vapore Udine-Sandaneale attiverà nel pomeriggio un servizio di treni speciali di andata ritorno Udine-Torresano al prezzo di cent. 45.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17 reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 20 alle 21 1/2, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia tedesca N. N.
2. Sinfonia « La Gazza ladra » Rossini
3. Waltzer « Tres Jolies » Waldteufel
4. Finale I « Aida » Verdi
5. Operetta « El Duo de la Africana » Caballero
6. Danza boera Corbolani

Cassa di previdenza degli operai

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Udine con un manifesto indirizzato ai soci, che col 10 corrente emanò l'servizio della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai istituita con la legge 17 luglio 1898 n. 360.

Possono iscriversi tutti coloro che attendono a lavori manuali. Essi devono versare ogni anno un contributo di almeno 6 lire, anche a rate di 50 centesimi. A questi contributi la Cassa nazionale aggiunge ogni anno una quota e così si forma un capitale che al 60.° anno di età dell'iscritto, dopo 25 anni d'iscrizione, e anche prima nei casi di invalidità, si tradurrà in rendita vitalizia.

A tutto il 31 dicembre 1901 è fatta facoltà agli operai di abbreviare persino di 15 anni la durata della loro iscrizione, pagando in una sola volta o a rate con gli interessi, tanti contributi di almeno 6 lire, quanti sono gli anni per cui intendono abbreviare la durata dell'iscrizione. Così anche ai più anziani è assicurato e facilitato il beneficio della Cassa Nazionale, alla quale possono pure iscriversi i propri soci le Associazioni di Mutuo Soccorso che hanno già accumulati fondi per le pensioni di vecchiaia.

All'atto dell'iscrizione l'operato deve dichiarare se intende valersi dei benefici della mutualità, o se preferisce il sistema dei contributi riservati. Nel primo caso egli riesce naturalmente ad avere alla chiusura del suo conto, una rendita maggiore, perché vanno a suo vantaggio le quote degli iscritti premorti; con l'altro sistema assicurati ai membri della propria famiglia i contributi che ha versato. Sotto determinate condizioni è però ammesso il passaggio dall'uno all'altro sistema d'iscrizione.

Per essere iscritti bisogna:

- a) fare domanda sul prescritto modulo;
- b) pagare la prima quota di contributo — non meno di centesimi 50 — che verrà restituita per intero quando la domanda non possa essere accettata;
- c) unire alla domanda i certificati di nascita, di cittadinanza italiana e di professione che vengono rilasciati — in carta libera e senza spesa di sorta — dai sindaci dei comuni di nascita e di residenza.

Per le nascite anteriori al 1 settembre 1871 potranno essere esibite le fedeli parrocchiali debitamente vidimate.

Oltre alla Cassa di Risparmio, anche la Società operaia generale e la locale Camera di commercio forniranno ai richiedenti le notizie e gli schiarimenti che venissero domandati.

La Società operaia s'incarica inoltre di procurare agli operai i certificati necessari per l'iscrizione.

Società operaia generale.

Nella adunanza di ieri sera del Consiglio della Società operaia, fra le altre deliberazioni fu approvata la proroga di un mattino di 20 mila lire col Comune; si stabilì la convocazione dell'assemblea per domenica 27 corr. alle ore 2 e mezza nei locali della Società; mediante alzata di tutti i consiglieri fu deliberato un elogio ed un incoraggiamento all'Unione degli agenti di commercio per il riposo festivo, stabilendo che la Società interverrà al relativo Comitato stabilito per il 20 corr.; deliberò che anche la Società operaia generale partecipi al Congresso nazionale della Società operaia che si terrà a Reggio d'Emilia il 20 corr. incaricando la Direzione di delegare un rappresentante.

OPERAI, FATEVI ELETTORI

Scuola serale di contabilità

per gli agenti di commercio.

Constatamo con viva compiacenza che anche quest'anno l'egregio sig. prof. Civran ha deliberato di tenere il solito corso serale di lezioni di contabilità, a tutto beneficio di quegli agenti di commercio, che non hanno avuto la possibilità di frequentare nella loro gioventù le scuole superiori.

L'utilità di tale insegnamento a uomini che domani possono divenire padroni di negozio, lo splendido risultato avuto negli anni scorsi, ed il sempre crescente numero di iscritti, ci dà ragione di sperare che anche in quest'anno i risultati saranno ottimi sia dal lato del concorso che del profitto.

Per norma degli aventi interesse, le iscrizioni si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico e le lezioni cominceranno la sera del 15 corr.

Conferenza per gli operai.

Mercoledì sera alle ore 20,30 nel locale attiguo alla Cooperativa Operaia di Consumo in Piazza XX Settembre verrà tenuta una pubblica conferenza sul tema: *Legislazione sociale ed organizzazione operaia*.

L'esposizione di animali

Tolmezzo.

Abbiamo nel numero precedente surriferito che a Tolmezzo il 4 novembre prossimo, in ricorrenza del mercato di bestiame, avrà luogo la quarta esposizione bovina.

La Deputazione provinciale di Udine ha in proposito difamato una circolare al sindaco del circondario di Tolmezzo ed agli allevatori della Carnia e del Canal del Ferro ricordando che vi sono speciali premi, anche di qualche entità, per animali nati ed allevati nella zona, e vi concorrono con generoso slancio e il governo e la Camera di commercio di Udine; la Associazione agraria friulana, la Banca Carnica e la rappresentanza provinciale.

Quest'ultima — come si è fatto negli scorsi anni — oltre che concorrere per i premi ad animali nati ed allevati (riproduttori bovini d'ambio i sessi della varietà più confacente per la produzione del latte) coglie l'occasione per promuovere anche la importazione nella zona di soggetti maschi reputati buoni riproduttori e come tali riconosciuti dalla giuria che darà il proprio autorvole giudizio.

Lamentato poi che gli allevatori non potranno ottenere un buon sviluppo e quelle forme e quella base di scheletro che sono indispensabili in un riproduttore, tanto più quando obbligato in un'età giovanile e su gran numero di vacchine, in un periodo relativamente assai breve, ricorda che coi fondi della provincia si potranno accordare dei premi (per un totale di lire 500) a torrelli che la giuria crede meritevoli e per qualità come soggetti e per l'attitudine a dare allievi con ottima predisposizione a produrro latte.

Quanto si richiede sono le buone attitudini e che i riproduttori debbano servire nella zona per due stagioni di monta.

Crede poi la rappresentanza provinciale che anche i comuni abbiano tutto l'interesse per favorire direttamente tali acquisti o fornendo i mezzi per la più facile compra o anticipando la somma da spendersi e concorrendo nella spesa di acquisto e di trasporto o in qualsiasi altro modo che circostanze particolari renderanno più convenienti.

Presso la Deputazione e presso il Comitato per l'esposizione di Tolmezzo (Municipio) si potranno avere tutti quelli eventuali schiarimenti che si ritenessero opportuni e i singoli capi da esporre non macchiano di essere a Tolmezz le mattina del 4 p. v. novembre, colle indicazioni relative a loro provenienza e genesi.

Nozze d'oro.

Domani in seno alla famiglia l'operaio ben noto e stimato Leopardo Agosti, da circa mezzo secolo addetto all'officina del gaz, celebra le nozze d'oro colla sua compagna Anna Patrlara.

Ai due buoni vecchi auguri di salute e di celebrazione delle nozze di diamante.

Camera di lavoro.

Sotto la presidenza del signor Arturo Bosetti, venne tenuta una adunanza di tutti i rappresentanti delle Associazioni cittadine allo scopo di gettare le basi per la costituzione della Camera di lavoro. Fu stabilito di tenere una conferenza allo scopo di chiarire agli operai gli intendimenti della istituzione e fu scelto come competentissimo oratore il signor Gnocchi-Viani. Fu poi nominata una Commissione incaricata di procurare adesioni, compilare lo Statuto della Camera di lavoro e convocare l'adunanza degli aderenti.

Ottocorono maestre

all'educatorio «Scuola e famiglia».

Giovedì, si chiuse l'iscrizione all'educatorio, ed essendo oltre 400 i fanciulli che domandano di essere ammessi occorrono alcune maestre. Quelle che intendessero aspirarvi, facciano pervenire l'istanza alla presidenza entro lunedì mattina 14 corr.

Cambiamento d'orario

Col giorno 16 andante andrà in vigore il nuovo orario invernale della tranvia a vapore Udine-Sandaneale.

Nella domenica 20 e 27 corrente saranno però ugualmente attivati i due treni speciali festivi, in partenza da Udine alle ore 20,15 e da Sandaneale alle 20,35.

Teatro Nazionale.

Prossimamente la Compagnia di marionette di Giuseppe Massi di Venezia darà un bravo corso di rappresentazioni con un repertorio divertente ed istruttivo. Si rappresenteranno: « Serenissima », La base di tutto, Racini da festa, Maria Stuarda, Francesca da Rimini ecc. e le operette « Girofà Girofà, Per un bacio » ecc. e balli spettacolosi « La presa di Smirna, Excelsior ecc. ecc. ».

Teatro Minerva.

Il 24 corr. la Compagnia Vitaliani inizierà un corso di rappresentazioni col lavoro di Giacomo « Come le foglie ».

Francesco Minisini - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

Droghe, Coloniali, Liquori, Cera

Specialità FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABBARO, ottimi ricostituenti.

OLIO DI MERLUZZO incongelaibile, purissimo, dall'origine.

PEI FOTOGRAFI Ricco assortimento di Sali - Lastre - Carte - Cartoni - Bagni e attrezzi per fotografia. - Articoli per le arti belle.

AMARO GLORIA LIQUORE STOMACICO RICOSTITUENTE che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. - Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

CALICANTUS DELIZIOSO LIQUORE SQUISITAMENTE IGIENICO preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. - Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista Luigi Sandri.

Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI** (Farmacia Burelli - Fagagna) che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smercio.

Si vendono in **UDINE** presso la Farmacia **Blastoli**, il **Caffè Dorta** e la **Bottiglieria G. B. Zanuttini** piazza del Duomo, ed in **Fagagna** presso la detta Farmacia.

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione dei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il mirabile disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

Costa L. 4 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.
2 bottiglie L. 8 e 3 bottiglie L. 11, franco di porto.
Si vende dai Profumieri, Farmacisti e Droghieri, Deposito Generale **MIGONE & C.**, Via Torino, 13, Milano.
In **UDINE** presso la Drogheria **FRANCESCO MINISINI**.

MAGNETISMO

La vagante sonnambula Anna d'Amico da consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli chiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.

Elegante Portafiori. - Ricordo della Cina.

Ovunque potrà acquistarlo mediante invio di cartolina vaglia di lire 2.80 agli uffici rappresentanti Magnelli e C. Via della Pizzola n. 6 pp. Firenze.

Immediata spedizione. Sconto ai rivenditori.

PREMIATA CALZOLERIA LUIGI NIGRIS

Via Bartolotti - UDINE - Via Bartolotti

Specialità CALZATURE

Sistema Brevettato
Solidità - Eleganza
Prezzi modicissimi

Reminiscenze elettorali
MAZURKA 1900 di V. Medugno
Si vende presso ANNIBALE MORGANTE

1901 - Anno VI° - 1901

IL PAESE

Giornale Democratico-Settimanale

Prezzi d'abbonamento:

Italia: Anno L. 3.00
Semestre » 1.50
Estero: aggiungere le spese postali.

AMARO D' UDINE

Antica e rinomata Specialità di **DOMENICO DE CANDIDO** CHIMICO-FARMACISTA Via Grazzano UDINE Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di **Lione, Digione e Roma**.

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di **Napoli, Roma, Amburgo** ed altre e **Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898**.

CERTIFICATI MEDICI. - È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET
Prezzo L. 2.50 la bott. da litro - L. 1.25 la bott. da mezzo litro. Sconto ai rivenditori.

Trovati Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

AVVISO

a chi può averne interesse

La **Tipografia Cooperativa Udinese** essendo provvista di nuovo macchinario e di nuovo materiale può fornire in specialità lavori commerciali d'ogni genere.

La **Tipografia Cooperativa Udinese** eseguisce qualunque lavoro per Uffici pubblici e privati, commercianti ed industriali, avvocati, professionisti ecc.

La **Tipografia Cooperativa Udinese** dà **100 Biglietti e 100 Buste** stampati in caratteri inglesi e fantasia. per L. 1.50, 2.00 e 2.50

NUOVA INVENZIONE

SAPONE AMIDO BANFI

MARIA GALLO
SAPONE AMIDO BANFI
Superiore al più bel sapone svedese, il preferito dalla nobiltà italiana. - Evitare tutti i falsi e imitabili. - Si vende ovunque a contanti 20 e 30 Profumato.

AMIDO BORACE BANFI
Con esso chiunque può sbarazzarsi di ogni macchia di biancheria.

AMIDO BORACE BANFI
Esigete la **Marca Gallo**
Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. BANFI** Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.